



LINEE PROGRAMMA 2011

a cura Dott.ssa Tiziana Del Fabbro, segretario generale

Nel 2011 festeggeremo, operativamente, i quindici anni di attività di questa federazione partendo da un positivo bilancio di questo periodo, sintetizzato anche nel consuntivo del 2010, particolarmente ricco di iniziative e progetti, nuovi e pluriennali.

Le prospettive per il 2011 indicano anche ulteriori sviluppi dei progetti consolidati, non si tratta solo di quantità, ma soprattutto di qualità ed efficacia in termini di risultati e coinvolgimento di diversi soggetti e di *ampliamento continuo della rete per la salute e il welfare*.

Innanzitutto, proseguirà la nostra attività di approfondimento delle innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche indicate nelle linee e nei Piani della Regione (Linee di gestione, Piani della prevenzione, etc.), con approccio sinergico e propositivo, con particolare attenzione all'integrazione tra sistemi sanitario e socio-sanitario regionale, nonché alla prevenzione e promozione della salute.

Nella riunione del 20 settembre scorso, il Comitato direttivo, su proposta del Presidente, ha indicato i direttori generali referenti dei diversi gruppi di lavoro e commissioni (si rinvia al verbale) e già nell'ultimo trimestre del 2010 questi organismi che, peraltro, non si erano mai fermati, hanno registrato una ripresa della loro attività e hanno raccolto notevoli apprezzamenti, sia a livello nazionale che dalla vicina federazione del Veneto.

Sulla base dei settori di attività condivisi in quella riunione, quale consolidamento di esperienze pluriennali in gran parte avviate nel 2007 e

incrementate nel 2010, di seguito si indicano le linee generali con le proposte per l'attività 2011 delle diverse aree e gruppi di lavoro.

- **Gruppo di lavoro regionale e interregionale "Ospedale – Territorio". Coordinatore nazionale : dott. Fabio Samani, coordinatore regionale e interregionale, dott. Giuseppe Tonutti.**

Il 12 novembre si è tenuta, presso l'USL di Padova, nell'ambito dell'Assemblea nazionale ANCI, la riunione del gruppo di lavoro interregionale alla quale ha partecipato anche il presidente nazionale, Angelo Lino Del Favero, che, successivamente, in apertura dell'Assemblea nazionale di Federsanità ANCI (Roma, 10 dicembre), ha manifestato apprezzamento per le proposte che stanno emergendo e ha citato come esempio le sinergie interregionali tra federazioni qui attivate su temi di particolare interesse e attualità anche a livello nazionale. In sintesi, il GL è considerato *un team di "sperimentatori" (e valutatori)* di proposte concrete e operative e dei risultati delle diverse forme di integrazione socio-sanitaria sul territorio della quale, insieme, confronteranno i dati e le esperienze in atto nei servizi e strutture delle due regioni, nonché gli effetti delle scelte e delle realizzazioni anche a livello di "Area vasta". Di questi temi ha poi discusso anche il direttivo di Federsanità ANCI Veneto nella riunione del 20 dicembre. Si tratta di temi fondamentali per l'attuazione della riorganizzazione del SSR in Friuli Venezia Giulia, argomento di particolare interesse anche per i Comuni (ndr. Finanziaria 2011) al quale, sulla base delle indicazioni emerse in materia di Federalismo sanitario e "costi standard", entro la primavera del 2011 si intende dedicare due convegni/confronti, uno in Veneto e uno in Friuli V.G. Il taglio concordato è quello di presentare le risposte e i servizi che questi sistemi possono offrire alle grandi sfide della disabilità, non autosufficienza e, in generale, all'invecchiamento della popolazione. Si tratterà di nuove tappe di un comune percorso che, partendo dalla valutazione dei risultati, si propone la condivisione di ulteriori proposte (in allegato la delibera del Comitato direttivo di Federsanità ANCI Veneto del 20 dicembre 2010).

Il tema della continuità dell'assistenza sul territorio riguarda tutti i nostri associati, pertanto, in questo percorso sono coinvolte, oltre alle aziende ospedaliere, ASS e IRCCS, le ASP, il CISI, CAMPP e Federfarma, enti erogatori di servizi socio sanitari pubblici che partecipano

attivamente alla rete sul territorio e ai nostri progetti. Insieme a loro organizzeremo ulteriori iniziative tematiche sul territorio.

Tra i partner di rilievo (esterni all'associazione) per questi argomenti vi sono, inoltre, il CEFORMED FVG, organizzazioni sindacali dei pensionati, le associazioni di malati e loro famiglie (es. Malati reumatici, Associazione Alzheimer, Consulta regionale delle associazioni dei disabili, etc.) con le quali abbiamo in più occasioni collaborato.

- **Area prevenzione e promozione salute (progetti : pianificazione urbanistica e salute; qualità della ristorazione collettiva e scolastica, prevenzione incidenti: sul lavoro, domestici e stradali; qualità delle acque di balneazione;). Coordinatore regionale, dott. Gianni Cortiula**

L'altro asse portante della nostra attività riguarda tutti i diversi progetti inerenti la *prevenzione e promozione salute* che dal 1 gennaio 2010 sono notevolmente incrementati in qualità, operatività e quantità, grazie alla *strategia multisettoriale, interdisciplinare, interistituzionale "a rete"*, del direttore dell'area dedicata della direzione centrale salute, dott. Roberto Ferri, già componente del nostro direttivo per una decina di anni, fino al 31 dicembre 2009.

Ci riferiamo ai progetti per i quali abbiamo attivato specifici gruppi di lavoro politici e tecnici con referenti di Aziende sanitarie e Comuni su : *pianificazione urbanistica e territoriale come strumento di promozione della salute; ristorazione collettiva e scolastica; Forum permanente "Lavoro Qualità e Sicurezza", Prevenzione incidenti domestici; e acque di balneazione* (complessivamente nel 2010 sono state oltre 20 le iniziative realizzate, tra convegni, seminari e riunioni dei gruppi di lavoro).

Si tratta di argomenti che hanno trovato ampio spazio nelle *Linee del Piano regionale della Prevenzione 2011* (di imminente approvazione) e che verranno ulteriormente approfonditi e sviluppati ulteriormente nel 2011, sempre con l'obiettivo di disseminare nella pratica quotidiana di un sempre più ampio numero di amministratori locali, dirigenti ed operatori di Comuni e Aziende sanitarie le positive sinergie multisettoriali e interdisciplinari da realizzare in concreto secondo la strategia *"Salute ed equità in tutte le politiche locali"*(O.M.S.) e *"Guadagnare salute"* del Ministero della Salute.

Siccome ne parliamo ormai da qualche anno, per il 2011, insieme all'Area prevenzione e promozione salute, siamo disponibili a collaborare anche per valutare i risultati e le *best practice*.

Con questo spirito, nei primi mesi del 2011, ci proponiamo come partner della Regione per la realizzazione e comunicazione della *Conferenza regionale sulla prevenzione* per la quale auspichiamo la partecipazione del dott. Fabrizio Oleari, attuale del direttore dipartimento prevenzione e salute del ministero già componente del nostro direttivo e vicepresidente nei primi anni di attività e fino al 2003.

Entro la primavera, in qualità di coordinatori del *Forum permanente Lavoro: qualità e sicurezza*" (ANCI FVG, Federsanità ANCI FVG, UPFVG, CGIL, CISL e UIL FVG), organizzeremo, il convegno annuale regionale, in collaborazione con i componenti del Forum, la Regione (diversi assessorati) e INAIL FVG.

Analogamente sui singoli temi, sicurezza sul lavoro, incidenti domestici e stradali, ristorazione scolastica, pianificazione urbanistica e salute, proseguiranno, insieme alle ASS e ai Comuni, le iniziative per il coinvolgimento attivo delle comunità e del territorio. Tra i primi impegni, già programmati, segnaliamo il 28 gennaio, il *workshop "Ristorazione collettiva di prossimità"*, in occasione della rassegna fieristica AGRIEST (Ente Fiera di Udine) (programma in allegato) e il seminario su Pianificazione urbanistica e territoriale come strumento di promozione della salute a Udine, in collaborazione con ASS n.4 Medio Friuli.

Sempre in materia di prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro, ricordiamo il Protocollo biennale con INAIL FVG e ANCI FVG "*I Comuni e l'INAIL del FVG per la sicurezza sul lavoro*" (Trieste, 23 ottobre 2008) per il quale ci è stato richiesto il rinnovo. E proprio da parte di INAIL FVG, sulla base delle precedenti iniziative in sinergia (*si veda consuntivo 2010*), per il 2011 ci è pervenuta richiesta di collaborare, sia per la formazione dei dipendenti degli enti locali per favorire la qualità degli appalti e lo scambio delle informazioni, che per l'area salute, a partire da iniziative congiunte con la direzione centrale salute e i Dipartimenti di prevenzione delle ASS e i MMG (es. certificati malattia, etc.).

Al riguardo si ricorda che la nostra associazione partecipa, in qualità di partner, al *Piano di attività per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*, promosso dalla Regione (assessorati salute, lavoro e formazione), in attuazione del programma straordinario di formazione alla sicurezza (*accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ai sensi art.11, comma 7 D. Lgs. n.81/2008*). I primi seminari inizieranno nel mese di febbraio, in questa prima fase, si rivolgono ai dipendenti degli Enti locali, ma in prospettiva sarà possibile anche estendere il target ai dipendenti del SSR. I temi dei seminari e dei futuri corsi riguardano approfondimenti sui diversi aspetti della qualità e sicurezza degli appalti pubblici, anche tramite modalità innovative di formazione (sul campo).

- *Pubblicazione "Atlante del welfare sanitario e socio-sanitario del Friuli Venezia Giulia"*

L'innalzamento della qualificazione scientifica delle proposte di questa associazione nei confronti dei referenti istituzionali, per cui si ringraziano tutti i rappresentanti del sistema sanitario e gli esperti che partecipano alla nostra attività, si sviluppa di pari passo con la capacità di comunicare e l'attenzione a dialogare con i cittadini, fulcro e finalità di tutti i servizi e strutture ad essi dedicati. Con tale spirito, infatti, dopo due anni di documentazione, approfondimenti e aggiornamenti continui (fino alle "Linee di gestione 2011", approvate a fine novembre) entro i primi mesi del 2011 intendiamo pubblicare l'***"Atlante del welfare sanitario e socio-sanitario del Friuli Venezia Giulia"***.

Si tratta di uno strumento nuovo, in italiano e inglese, che intende fotografare l'offerta di strutture e servizi sanitari e socio-sanitari della nostra regione nel suo complesso, con tutte le informazioni e riferimenti utili, non solo per le strutture ospedaliere (come è avvenuto sino ad oggi), ma con grande attenzione anche per la presenza e accessibilità di servizi socio sanitari sul territorio (meno noti). Con tale finalità ampio spazio sarà dedicato anche a Distretti, ASP, Case di riposo, RSA, strutture semiresidenziali, farmacie, MMG, etc., nonché alle indicazioni utili per possibili agevolazioni e normative di riferimento e link. Il target sono i referenti istituzionali, a livello nazionale, regionale e locale, ASS (direzioni, URP, uffici "Dimissioni protette", etc.), Ambiti, Distretti, biblioteche, principali referenti MMG, etc. Trattandosi di una pubblicazione in italiano e inglese intende costituire anche uno..strumento

di presentazione del Sistema sanitario e sociosanitario regionale anche in occasione di confronti internazionali e tra Regioni di diversi Paesi. Pertanto, verrà inviato anche ai referenti del Ministero della Salute e di altre regioni italiane ed europee, nonché agli uffici di Bruxelles della DG competente.

- L'ICT innovation & communication technology e Health technology assessment. Coordinatore regionale : dott. Paolo Bordon

Anche questo tema riguarda da vicino la comunicazione e la semplificazione dei rapporti con i cittadini (es. Punto unico di accesso, etc.), nonché le innovazioni e interconnessioni tra i diversi sistemi delle Autonomie locali (Regioni, Comuni, ASS, etc.), il sistema sanitario regionale e le farmacie.

A tal fine, in coordinamento con il GL “Ospedale – territorio” si intende, innanzitutto, approfondire quanto concordato nel **documento proposta "Linee guida per il Piano locale in favore delle persone con disabilità" (6 ottobre 2010), al punto 5 (informatizzazione).**

*“E’ necessario un richiamo cogente alle priorità che devono guidare un avanzato processo di informatizzazione delle fasi del progetto personalizzato, anche al fine di poter valutare nel tempo il complesso delle azioni adottate. A tale proposito si ritiene debba essere previsto un **monitoraggio programmato sull’andamento dei progetti personalizzati.** La realizzazione del “fascicolo sanitario elettronico” costituisce strumento necessario per permettere alle persone di essere riconoscibili in ogni contesto socio-sanitario; i sistemi sociali e socio sanitari informatici vanno promossi e realizzati garantendo, con le diverse tutele in tema di privacy, le interconnessioni aperte con il sistema informativo sanitario. E’ importante esplicitare l’obbligo di far circolare i dati fra i diversi soggetti coinvolti, rendendoli disponibili per MMG/PLS, specialisti (anche ospedalieri), Servizi Sociali dei Comuni, Distretti e altre strutture delle ASS. La necessità di indicare questo aspetto sta nell’evitare che l’integrazione fra le diverse componenti naufraghi per effetto di una cattiva interpretazione delle norme sulla privacy. Si auspica, infine, l’introduzione di soluzioni basate sulle nuove tecnologie ICT (e la relativa riorganizzazione dei servizi ad esse associati) tali da permettere alla persona con disabilità la permanenza il più a lungo possibile a casa, o nei luoghi nei quali ha, per essa, senso vivere”.*

Per quanto riguarda poi quest’ultimo aspetto, assistenza in casa, accessibilità e domotica, si rinvia al progetto *LADI – Laboratorio regionale in tema di accessibilità,*

domotica e innovazione, L.R. 26/2005 – art.22 *Innovazione* (referente per la direzione centrale salute, l' Area Welfare ASS n.5 Bassa friulana).

Inoltre, si ritiene di interesse sviluppare e ampliare a fini operativi, la **ricerca su “Lo sviluppo dell’ICT in Italia” dell’“Osservatorio Salute” dell’Università degli studi di Milano** (dipartimento di Scienze economiche, aziendali, e statistiche e la scuola di specialità di Igiene e Medicina Preventiva) che, nel 2010, ha visto la prima sperimentazione presso ASS 5 Bassa friulana. La ricerca in oggetto, già realizzata in gran parte delle aziende della Lombardia e del Veneto, ha consentito, attraverso questionari di autovalutazione somministrati ai referenti delle direzioni strategiche e ai responsabili dell’informatizzazione, di tracciare un quadro della situazione attuale e delle prospettive di sviluppo dell’ ICT, che risulta estremamente interessante, anche per le scelte strategiche che dovranno essere assunte dall’aziende stesse. L’esame a 360° può costituire uno strumento di aiuto nel definire scelte di innovazione, che richiedono anche attente considerazioni di costi benefici e per orientare gli investimenti necessari, non solo in termini economici, ma anche di lavoro di profondo cambiamento organizzativo. Ogni azienda partecipante ha ottenuto un rapporto dettagliato e di sintesi, e si è inserita in un gruppo di “survey” che si sta ulteriormente ampliando anche per una valutazione nel tempo degli sviluppi in un settore così dinamico e in cambiamento continuo.

Per il 2011, con il supporto della Regione, si propone di ampliare tale ricerca a livello regionale anche quale utile strumento di benchmarking con i sistemi sanitari di altre regioni, con particolare attenzione per l'integrazione socio-sanitaria.

Inoltre, si ritiene opportuno che il tema **dell’ICT e della sanità elettronica siano collegati anche con quelli dell’ HTA- Health Technology Assessment**, per il quale in regione si potrebbero avviare positive sinergie con la Società scientifica di riferimento, presieduta dal Direttore generale, dott. Carlo Favaretti, componente di questo direttivo.

Cure Palliative e Terapia del Dolore e' un nuovo progetto che propone di applicare, per primi in Regione, la legge nazionale 38/2010, con la finalità di mettere sotto un'unica regia le attività di terapia del dolore svolte in ospedale e sul territorio in modo da incrementare l'assistenza sul territorio dei malati che necessitano di tali prestazioni.

**- “Un dono per la vita” Sportello Comuni donazione organi.
Coordinatore dott. Carlo Favaretti**

Anche questo è uno dei progetti pluriennali (avviato nel settembre 2009) che nel 2010 ha registrato numerose realizzazioni (quattro seminari, due eventi di presentazione e alcune riunioni operative). A fine dicembre 2010 è stato pubblicato il depliant del progetto (16 mila copie) che nei primi mesi del 2011 verrà distribuito a tutti i 218 Comuni del FVG, a partire dai 50 che hanno approvato la specifica delibera di adesione. La prima diffusione, in 4 mila copie, è stata già effettuata quale inserto del periodico “Il nuovo Comune”, Speciale Federsanità ANCI FVG, numero di dicembre.

Nei prossimi mesi il depliant verrà tradotto anche nelle principali lingue straniere.

Dal mese di gennaio 2011 il Centro regionale Trapianti, con il supporto di questa associazione, organizzerà nuove iniziative di informazione e formazione per i dipendenti degli EELL.

Nel secondo semestre del 2011 si confida anche possa essere attivata l'interconnessione tra le banche dati di Comuni, ASS e Centro Nazionale Trapianti.

Per quanto riguarda i Comuni, anche su richiesta della direzione centrale salute (anche per contributi e agevolazioni per determinate categorie di utenti), questa associazione si farà carico di favorire lo scambio di informazioni tra uffici anagrafe e servizi sociali dei Comuni.

In programma, come gli anni scorsi, anche la partecipazione attiva al convegno regionale annuale promosso dalla Regione, in occasione della “Giornata/Settimana del Trapianto” (fine maggio) e alle iniziative collegate, sempre in collaborazione con i Comuni e le associazioni di donatori e trapiantati.

- Nel 2011, in considerazione dei molteplici e rilevanti temi in discussione sia a livello nazionale che regionale, relativi al “Federalismo sanitario”, costi standard, LEA e LIVEAS, Aree vaste e altre innovazioni, si intende rilanciare il GL Governance in sanità. Coordinatore dott. Giorgio Ros**

FORMAZIONE

Tutti i progetti di Federsanità ANCIO FVG richiedono anche adeguati percorsi di informazione, formazione e scambio di esperienze, attività che abbiamo già realizzato e intendiamo sviluppare ulteriormente in particolare nei seguenti settori :

- Sicurezza sul lavoro, nell'ambito del bando della regione (in attuazione del decr. Legs 81/2008
- Pianificazione urbanistica e territoriale come strumento di promozione della salute
- Progetto "Un dono per la vita"

Nel 2011 dovrebbe iniziare a prendere forma anche la *Scuola di formazione della funzione pubblica*, promossa da ANCI FVG e per la quale il Consiglio regionale nella Finanziaria 2011 (art.14) prevede la costituzione di una Fondazione. Questa nuova realtà potrà costituire uno strumento significativo per la realizzazione di iniziative di formazione per i dirigenti ed operatori dei settori sanitario e socio –sanitario e, in generale, per valorizzare il capitale di risorse umane qui disponibili. Di particolare interesse, poi, in questo campo la crescita qualitativa del settore socio-sanitario.

A tal fine Federsanità ANCI FVG, come già indicato, intende partecipare in modo attivo e propositivo al Comitato scientifico per la programmazione dei corsi e delle iniziative, anche confrontandosi sia con altre federazioni regionali che a livello nazionale.

- **COLLABORAZIONE CON ANCI FVG**

In generale tale collaborazione si sviluppa tramite la funzione di approfondimento e proposta sui temi di nostra competenza, anche al fine di definire documenti e contributi congiunti nei confronti dei referenti regionali (es. Piano socio-sanitario 2010-2012, Linee guida Piano locale persone con disabilità; Linee di gestione, etc.), anche in raccordo con la Conferenza permanente e il Consiglio delle Autonomie locali.

In particolare, per il 2011 abbiamo individuato quattro progetti strategici:

- ***Scuola di formazione della funzione pubblica*** (art. 14 legge finanziaria 2011, prevede l'istituzione sotto forma di fondazione). Nel primo semestre 2011 saranno definiti il ruolo e le proposte di Federsanità ANCI FVG negli organismi direzionali, quale referente competente per alta formazione DG, responsabili dei Distretti, servizi sociosanitarie, raccordo con il Ceformed FVG - Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, etc.;
- ***Convegno regionale annuale Forum permanente : lavoro, qualità e sicurezza*** da realizzare in collaborazione con la Regione e INAIL FVG per presentare le “buone pratiche in atto”, come ad esempio il progetto di formazione dipendenti EELL (esperienza ns. partecipazione al progetto IRES) e alcuni interessanti accordi locali realizzati dalle ASS insieme agli Enti locali e altri soggetti. Per approfondire questi ed altri temi collegati è stato riattivato lo specifico gruppo di lavoro, con il coordinamento del DG, Gianni Cortiula;
- ***Informazione e disseminazione della generalità Giunta regionale "Pianificazione urbanistica e territoriale come strumento di promozione della salute"***, convegno regionale e ulteriori iniziative di sensibilizzazione dei Comuni, anche tramite ANCI FVG, al fine di promuovere concretamente la multisetorialità e il dialogo tra i diversi servizi e uffici delle istituzioni locali;
- ***Progetto "Un dono per la vita"***, convegno annuale promosso da Regione, Centro regionale e nazionale Trapianti con la collaborazione della nostra associazione. Il progetto in FVG è coordinato da Federsanità ANCI FVG, in attuazione del protocollo nazionale CNT e ANCI.

UNA RETE IN RETE PER LA SALUTE E IL WELFARE

In quindici anni abbiamo incrementato notevolmente la nostra lista di partner, estimatori ed esperti collaboratori e riteniamo che questo costituisca uno dei principali risultati della nostra attività e il nostro più grande tesoro.

Dalle associazioni e realtà scientifiche regionali e nazionali (es. Siquas- VrQ, Cefomed FVG, Ageing Society, Fondazione CRUP etc.), alle associazioni di malati e loro familiari ai quali, dal numero di novembre dello speciale Federsanità ANCI FVG, dedichiamo una rubrica specifica (associazione malati reumatici, associazione Alzheimer, etc.), al mondo del volontariato, al mondo dell'impresa (es. incidenti sul lavoro, seminario cadute dall'alto) e delle organizzazioni sindacali.

Da segnalare, poi, nel 2010, anche grazie ai progetti dell'area prevenzione e promozione salute, della direzione centrale salute, abbiamo registrato un notevole intensificarsi e ampliamento delle sinergie intersettoriali con le direzioni centrali mobilità e pianificazione, ambiente e territorio e ARPA, risorse rurali, agroalimentari e forestali, funzione pubblica e Autonomie locali (per i temi inerenti le ASP e i servizi socio-sanitari) e con i dirigenti scolastici per i progetti di promozione della salute ed educazione alimentare.

FEDERSANITA' ANCI FVG A LIVELLO NAZIONALE

Nel settembre 2010 è stato confermato per questa federazione il coordinamento della Commissione nazionale "Ospedale – territorio", che dopo la reggenza del già vice presidente, Paolo Saltari, è stata attribuita al dott. Fabio Samani, DG ASS n. 1 Triestina.

Federsanità ANCI FVG continua a partecipare all'attività delle Reti nazionale e regionale Città Sane – OMS (dalla rispettiva costituzione).

Il presidente della federazione, dott. Giuseppe Napoli detiene, inoltre, la delega di ANCI FVG per l'Area welfare di ANCI nazionale.

Nel mese di luglio 2010 il Presidente Napoli è stato incaricato da Federsanità ANCI nazionale di coordinare le attività di Federsanità ANCI Servizi.

Il componente del direttivo, dott. Daniele Cortolezzis, continua a rappresentare, in qualità di esperto, la nostra federazione nella Commissione nazionale "ICT e Sanità elettronica".

Per il 2011 si intende sviluppare ulteriormente le già positive sinergie attivate con le altre federazioni regionali, in particolare di Veneto,

Piemonte e Lombardia, anche tramite la realizzazione di iniziative congiunte.

COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Per il 2011 si evidenzia l'impegno straordinario per realizzare, presentare e distribuire l' *Atlante del welfare sanitario e socio-sanitario del Friuli Venezia Giulia*", per il quale si prevede anche un convegno di presentazione, entro la primavera, in collaborazione con la Regione e la Fondazione CRUP partner del progetto, sui temi dell'integrazione socio-sanitaria.

Inoltre, si intende proseguire e sviluppare la nostra attività di *comunicazione multimediale* relativamente a iniziative, progetti, informazioni e approfondimenti, tramite i consueti strumenti quali il periodico, il sito internet (frequentemente aggiornato), la newsletter e mail tematiche.

Per quanto riguarda **l'organizzazione interna**, si ringrazia lo staff dell'ANCI per la consolidata collaborazione assicurata nel corso del 2010 e si auspica un rafforzamento della stessa, pur in presenza di una crescente attività propria dell'ANCI FVG, sviluppatasi nell'anno in corso che ha impegnato notevolmente il personale in servizio a favore dei Comuni del FVG.